



Decreto Dirigenziale n. 20 del 26/01/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle
Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 - Procedura di acquisto diretto delle strumentazioni per gli <organismi di Ricerca previsti dalla DGR n.248 del 4 luglio 2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- b. che la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- c. che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;

CONSIDERATO

- a. che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 - 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- b. che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- c. che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- d. che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- e. che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- f. che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- g. che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da

allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione - ivi comprese quelle relative all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" - e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 - 2020;

PRESO ATTO

- a. che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- b. che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- c. che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 si è provveduto all'Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto;
- d. che con medesima DGR è stata demandata al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR
- e. che in data 24 ottobre 2014 presso la Sala Giunta della Regione Campania sono stati sottoscritti i Protocolli d'Intesa;

RILEVATO

- che presso gli Uffici regionali del POR FESR O.O. 2.1 sono pervenute le richieste delle strumentazioni scientifiche da parte degli OdR per un ammontare complessivo di oltre M€ 170;
- che si è reso necessario procedere ad una classificazione di dette strumentazioni per tipologie analoghe attraverso delle schede di descrizione merceologica dei prodotti;
- che in fase di classificazione si è evidenziata la presenza di una considerevole quantità di strumentazioni caratterizzate dal requisito dell'"unicità" o del produttore o del distributore sul territorio nazionale o infine di prodotto complementare di strumentazione già in uso;

CONSIDERATO

- che il Codice degli Appalti all'art. 57 commi 2 e 3, relativamente alle procedure da utilizzare in caso di contratti pubblici relativi a forniture caratterizzate dal requisito dell'unicità, prevede di poter "aggiudicare contratti pubblici mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, dandone conto con adeguata motivazione nella delibera o determina a contrarre";

TENUTO CONTO

- che l'Amministrazione, nell'affidamento degli appalti, è comunque tenuta a rispettare i principi comunitari e nazionali di trasparenza, concorrenza e par condicio, potendo ricorrere alla trattativa soltanto in caso eccezionali e tipizzati dalle norme;
- che il carattere generale e basilare del principio di trasparenza – e quindi di concorrenza – che le P.A. devono seguire nello svolgimento della propria attività contrattuale, e più in generale nei rapporti con i terzi privati, non esclude in radice la possibilità di ricorrere alla trattativa diretta, quando sussistano determinati presupposti e sempre che siano fatti salvi i canoni generali di ragionevolezza e di perseguimento dell'interesse pubblico;
- che la trattativa privata costituisce modulo di formazione della volontà contrattuale della P.A. di carattere eccezionale, suscettibile di essere applicato in presenza di specifici presupposti che vanno individuati ed esplicitati a monte della procedura proprio per giustificare la deroga alle regole ordinarie dell'evidenza pubblica;
- che, in ipotesi di fornitore unico individuato mediante caratteristiche dell'oggetto palesate **a priori**, l'unicità del fornitore deve essere certa prima di addivenire a trattativa privata, e la "indagine di mercato" ha scopo di acquisire la certezza di tale unicità o di escluderla;

RILEVATO

- che il ROO dell'O.O. 2.1, con propria nota pec del 19/11/2014 ha fatto richiesta ai Rappresentanti Legali degli OdR di effettuare idonea indagine di mercato relativamente alle strumentazioni scientifiche caratterizzate dal requisito dell'unicità per le quali avevano inoltrato richiesta di acquisto e di attestarlo attraverso la sottoscrizione di idonea modulistica, corredata da corrispondente dichiarazione del produttore e/o fornitore attestante l'esclusività del prodotto;

RITENUTO

- che nelle more del completamento dell'inoltro da parte degli OdR agli Uffici Regionali della documentazione richiesta e ai fini del soddisfacimento dei principi comunitari e nazionali di trasparenza, concorrenza e par condicio, pur nel ricorso alla trattativa privata per acquisto diretto, come stabilito dal d.lgs. n. 163 del 2006, sia possibile prevedere una evidenza pubblica dei prodotti in fase di acquisto attraverso la pubblicazione sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania;

- che tale pubblicazione, riguardante gli acquisti che la Regione Campania effettuerà per ogni singolo Organismo di Ricerca, dovrà contenere i seguenti elementi: 1) descrizione del prodotto, 2) ditta produttrice e/o fornitrice, 3) costo unitario del prodotto;
- che tale pubblicazione abbia una durata di gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, si procederà all'acquisto diretto.

VISTI

- a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
- b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
- c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
- d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
- e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
- f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
- g) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
- h) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
- i) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
- j) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 3 ss.mm.ii.;
- k) D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
- l) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
- m) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
- n) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile dell'O.O. 2.1

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di prevedere, ai fini dell'attuazione di quanto disposto con DGR 248/2014, relativamente alle strumentazioni scientifiche che rispondono al requisito della "unicità", una evidenza pubblica attraverso la pubblicazione sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania delle modalità di acquisto di tale strumentazione mediante trattativa privata per acquisto diretto;
- di stabilire che tale pubblicazione, riguardante tutti gli acquisti che la Regione Campania effettuerà per ogni singolo Organismo di Ricerca, dovrà contenere i seguenti elementi: 1) descrizione del prodotto, 2) ditta produttrice e/o fornitrice, 3) costo unitario del prodotto;
- di stabilire che tale pubblicazione abbia una durata di gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, si procederà all'acquisto diretto;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:

- al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali - Direzione Generale per le Risorse Strumentali - Direzione Generale Risorse Finanziarie
- al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO